

Nasce il distretto del commercio Malpensa Nord Ticino

Pubblicato: Venerdì 14 Maggio 2010



Il progetto di adesione ai **distretti del commercio** della Regione Lombardia, guidato da Somma Lombardo, è stato promosso a pieni voti e potrà accedere ai finanziamenti regionali. Il **piano messo insieme** dai comuni di **Somma Lombardo, Vergiate, Sesto Calende, Golasecca e Varano Borghi**, con la collaborazione di **Confesercenti, Confcommercio, associazione commercianti di Gallarate, Confartigianato e Federalberghi** e il coordinamento di **TradeLab** e del professor Paolo Bertozzi, si è aggiudicato il punteggio più alto tra i 9 presentati in provincia, garantendosi così di diritto i **500mila euro** stanziati dalla Regione.

Si tratta di un piano di sviluppo che **coinvolge pubblico e privato** in un percorso di sostegno e promozione al commercio all'interno del nuovo "**distretto commerciale Malpensa nord Ticino**".

Un modo attraverso il quale le amministrazioni comunali, i negozianti e le associazioni di categoria potranno **fare sistema** e gestire o orientare le politiche commerciali.

Nella fattispecie l'iniziativa prevede un'azione su due piani paralleli: da un lato la **ristrutturazione tangibile dell'arredo urbano** e dei **negozi** che vi hanno aderito, e dall'altro la creazione di un **coordinamento comune**, per governare il settore terziario commerciale.

I privati e le amministrazioni che hanno deciso di aderire hanno infatti presentato un corposo piano d'investimenti per "**abbellire**" le zone commerciali: il che significa, per i privati, la



ristrutturazione delle facciate esterne degli esercizi commerciali e, per le amministrazioni pubbliche, interventi di risistemazione dell'arredo urbano, della viabilità o di campagne di promozione per dare nuova linfa alle aree commerciali.

Il progetto, secondo l'impronta che vi hanno dato i comuni, inquadra le due vocazioni sulle quali vuole puntare il territorio: **commercio e turismo**. E secondo questi indirizzi verranno orientati i corposi investimenti previsti. Di questi una parte se ne fanno carico le pubbliche amministrazioni, una parte i

privati e una parte, naturalmente, il finanziamento a fondo perso elargito da Regione Lombardia. Per una precisa decisione dei comuni, al fine di premiare l'adesione degli esercizi commerciali, questo verrà incanalato per il **60% nei lavori sostenuti dai privati e per il 40% al pubblico**.

La nuova rete che si è venuta così a creare mira a costituire un soggetto commerciale molto più grande, guidato da **un'unica cabina di regia**, in grado di muoversi compatto per la direzione delle politiche commerciali dell'intero distretto ed arrivare ad ottenere benefici che ai quali i singoli non potevano accedere. In quest'ottica sono previsti anche nuovi progetti di promozione del territorio attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative, o quant'altro possa contribuire ad aumentare la sua appetibilità.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it